

L'assessore alla sanità: «Resta la nostra sfida principale»

Sanità, male le vaccinazioni. «Facciamo di tutto»

BOLZANO. Secondo l'analisi **Gimbe** sugli adempimenti regionali 2024 dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) in Alto Adige il punteggio totale delle prestazioni che il Servizio sanitario eroga gratuitamente o tramite il pagamento di un ticket, è di 206 su un massimo di 300. In Trentino il punteggio è più alto: 271.

Secondo **Gimbe**, Bolzano si posiziona 17/a tra le regioni ed è risultata inadempiente secondo il Nuovo sistema di garanzia (Nsg) con un punteggio insufficiente nell'area della Prevenzione collettiva (vaccinazioni). Nella classificazione **Gimbe**, l'Alto Adige resta relegato nella fascia bassa della graduatoria affiancato a Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania e Molise, ben distanti dagli standard erogati dalle altre realtà autonome e del Nord Italia. Il Trentino si colloca invece nella prima fascia di eccellenza al fianco di Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Piamon-

te. Rispetto al 2023 (anno in cui l'Alto Adige è risultato comunque inadempiente) il punteggio totale è però migliorato (+4). In tutto 27 gli indicatori utilizzati e suddivisi in tre aree (Prevenzione collettiva, Assistenza distrettuale ed Assistenza ospedaliera). L'Alto Adige è 20/o per Prevenzione, 19/o per Area ospedaliera e 9/o per l'Area distrettuale. La Provincia di Trento si posiziona 5/a tra le regioni e province ed è risultata adempiente secondo i criteri del Nuovo sistema di garanzia (NSG). Tuttavia, rispetto al 2023 il punteggio totale è peggiorato (-7). Il Trentino viene comunque considerato al 1/o posto per la Prevenzione e al 2/o per l'Area ospedaliera ma scende al 12/o nella distrettuale. L'assessore provinciale alla Salute, **Hubert Messner**, commenta i dati pubblicati dalla Fondazione **Gimbe**, riferiti al 2024. «Rispetto al 2023, Bolzano ha registrato un miglioramento in tut-

te e tre le macro-aree, seppur contenuto: nella prevenzione siamo saliti da 58 a 59 punti, nell'assistenza distrettuale da 82 a 83 punti e nell'assistenza ospedaliera da 62 a 64 punti».

La principale sfida - ammette l'assessore - rimane quella della Prevenzione, dove il risultato è fortemente influenzato dalle coperture vaccinali, tradizionalmente più basse nella nostra provincia rispetto alle altre regioni. «È una criticità che conosciamo e sulla quale stiamo intervenendo in modo mirato, attraverso informazione e sensibilizzazione e mediante un rafforzamento complessivo delle politiche di prevenzione. I dati più recenti mostrano già primi miglioramenti nelle coperture vaccinali, che intendiamo consolidare ulteriormente. Il nostro obiettivo non è fermarci a una "pagella", ma costruire un sistema sanitario che migliori continuamente: più prevenzione,

un'assistenza territoriale sempre più forte, ospedali meglio integrati e, soprattutto, una presa in carico della persona sempre più coordinata e vicina ai suoi bisogni», chiude l'assessore.



Peso: 16%